

MUD 2024

Normativa e soggetti obbligati

Normativa di riferimento

La legge 70/94 prevede l'obbligo di comunicazione annuale alle Camere di Commercio

Il D.lgs. n.152/2006 all'articolo 189, così come modificato dal D.lgs. 116/2020, dispone l'obbligo di comunicazione delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti per una serie di soggetti.

Il D.P.C.M. 26 gennaio 2024 «Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2024» è stato pubblicato sulla GU Serie Generale n. 52 del 02/03/2024.

Comunicazioni

Il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2024** contiene il modello e le istruzioni per la compilazione e presentazione delle Comunicazioni:

1. Comunicazione Rifiuti
2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso
3. Comunicazione Imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio
4. Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
5. Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione
6. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Soggetti Obbligati /1

MUD	Soggetti
<p data-bbox="192 491 309 528">Rifiuti</p> <div data-bbox="181 627 454 887" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"><p data-bbox="192 643 432 871">** Obbligo di dichiarazione MUD anche per chi svolge attività di trasporto metalli ferrosi iscritti all'Albo in categoria 4 bis</p></div> <div data-bbox="181 938 454 1193" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"><p data-bbox="192 954 432 1182">***Obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico per i rifiuti pericolosi per i Centri di Raccolta (Art. 190, comma 9 del D.lgs. 152/2006)</p></div>	<ul data-bbox="517 491 2098 1292" style="list-style-type: none">• Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi **• Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione• Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti***• Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi, <u>con alcune eccezioni</u>.• Imprese ed enti produttori iniziali, <u>con più di 10 dipendenti</u>, di rifiuti non pericolosi derivanti (<u>con esclusioni derivanti dai dipendenti</u>):<ul data-bbox="600 943 2098 1292" style="list-style-type: none">❖ art. 184 comma 3 lett. c) -> lavorazioni industriali❖ art. 184 comma 3 lett. d) -> lavorazioni artigianali❖ art. 184 comma 3 lett. g) -><ul data-bbox="1122 1091 2098 1292" style="list-style-type: none">✓ da attività di recupero e smaltimento di rifiuti,✓ fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue✓ da abbattimento dei fumi✓ dalle fosse settiche e dalle reti fognarie

Soggetti Obbligati /2

MUD	Soggetti
Veicoli Fuori uso	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Autodemolitori</u>: operazioni di messa in sicurezza e demolizione • <u>Rottamatori</u>: operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza • <u>Frantumatori</u>: operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico
Rifiuti da App. elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014 • Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.lgs. 49/2014
Imballaggi Sezione Gestori	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti autorizzati a svolgere operazioni di <u>recupero e smaltimento di rifiuti di imballaggio</u>

Soggetti Obbligati /3

MUD	Soggetti
<p>Imballaggi Sezione Consorzi</p> <div data-bbox="241 639 555 799" style="border: 1px solid red; padding: 5px;"><p>***dichiarazione da inviare contestualmente al Consorzio nazionale imballaggi</p></div>	<ul style="list-style-type: none">• Consorzio nazionale degli imballaggi (art. 224 D.lgs. 152/06)• Soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) ovvero produttori che hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale ***
<p>Rifiuti urbani e raccolti in convenzione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come, p.es. Comuni, Comunità Montane, Unioni e Consorzi di Comuni o altri soggetti ai quali il Comune abbia affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani relativamente a tutte le operazioni di raccolta;• Soggetti che svolgono a titolo professionale l'attività di raccolta e trasporto rifiuti che, per effetto dell'art. 198, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, si occupano della raccolta di rifiuti urbani (art. 183, comma 1, lettera b ter), punto 2) conto terzi presso le utenze non domestiche.

FOCUS: definizione di rifiuto urbano

L'articolo 183, comma 1, lettera b-ter definisce i «rifiuti urbani»:

1. I rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. **I rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;**
3. I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. I rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. I rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3,4 e 5.

L'articolo 198, comma 2-bis:

Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.

Soggetti Obbligati /4

MUD	Soggetti
Produttori di App. Elettriche ed Elettroniche	<ul style="list-style-type: none">• Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale dei produttori di apparecchiature• Sistemi collettivi di finanziamento

Esclusioni /1

Soggetti	Tipo rifiuti
<p>Produttori di Rifiuti non pericolosi derivanti da</p> <div data-bbox="277 852 719 1032" style="border: 1px dashed black; padding: 5px; margin-top: 20px;"><p><i>Negli obblighi non viene richiamata la lettera alla quale corrisponde l'attività indicata all'art. 184 comma 3</i></p></div>	<ul style="list-style-type: none">- <u>attività di servizio</u> quali: Istituti di credito, Società Finanziarie, Assicurazioni, Istituti di ricerca, poste e telecomunicazioni, società immobiliari- <u>attività commerciali</u> quali: Ristoranti, Bar, alberghi, commercio al dettaglio e all'ingrosso, farmacie- <u>attività sanitarie</u> quali: ambulatori, cliniche , ospedali, aziende sanitarie- <u>enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione</u>, nel settore dell'istruzione, della difesa, della sicurezza nazionale e dell'ordine pubblico- <u>attività principale di costruzione, demolizione e scavo</u>- <u>attività agricole, agro-industriali e silvicoltura ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 C.c. e della pesca</u>

FOCUS: definizione di imprenditore agricolo

L'articolo 2135 del codice civile definisce l'Imprenditore agricolo come:

1. Chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
2. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.
3. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge".

FOCUS: obblighi impresa agricola art. 2135 c.c.

Gli **imprenditori o imprese agricole di cui all'articolo 2135** del Codice civile ai sensi dell'articolo 190 comma 5 e 6 come modificato dal D.Lgs. n. 213/2022 seguono un regime semplificato in due casi:

- 1.** Se hanno un volume di affari annuo non superiore a euro ottomila sono esonerati dall'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico e della presentazione del MUD, rimanendo obbligati unicamente alla tenuta e conservazione dei formulari.
- 2.** Se hanno un volume d'affari annuo superiore a euro ottomila e producono rifiuti pericolosi, sono tenuti alla tenuta del registro di carico e scarico **ma possono adempiere all'obbligo** con una delle seguenti modalità **sostitutiva che sono valide anche ai fini della comunicazione MUD:**
 - a) la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione di cui all'articolo 193, comma 1, relativo al trasporto dei rifiuti o dei documenti sostitutivi previsti dall'articolo 193;
 - b) la conservazione per tre anni del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183.

Rimangono tenute alla presentazione del MUD secondo le disposizioni generali le imprese agricole che operano fuori dal campo di applicazione dell'*articolo 2135 del Codice civile non godendo delle semplificazioni previste dall'art 190.*

In particolare nella formulazione dell'art 2135 del codice civile sono considerate agricole le prestazioni di servizi fornite mediante **l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda che di solito sono impiegate nell'attività agricola** esercitata comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale. Affinché le prestazioni di servizi rientrino nell'agricoltura devono esser presenti questi requisiti:

- le attrezzature impiegate per le prestazioni di servizi devono essere le medesime utilizzate normalmente nella azienda agricola;
- le attrezzature utilizzate nelle attività di servizi devono essere impiegate prevalentemente nell'attività agricola.

FOCUS: Commercianti ed intermediari senza detenzione con sede all'estero

L'impresa estera, che intermedia rifiuti sul territorio nazionale (Italia su Italia), deve:

- Essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria 8 e rispettare le condizioni di cui all'art. 10 e 15 del DM 120/2014; nello specifico, l'art. 15 dispone che:

“ Per le imprese e gli enti con sede legale all'estero la domanda di iscrizione all'Albo è presentata alla sezione regionale e provinciale nel cui territorio di competenza è ubicata la sede secondaria o il domicilio.”

Ciò premesso, è necessario che l'impresa abbia una sede secondaria o un domicilio nello stato italiano;

- Tenere il registro di carico e scarico mod. B;
- Compilare il MUD (Comunicazione Rifiuti – Scheda Intermediazione)

Esclusioni /2

Soggetti	Tipo rifiuti
Produttori di Rifiuti non pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti	Da lavorazioni industriali / artigianali e da attività di gestione di acque e rifiuti, rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie
Produttori di rifiuti speciali che conferiscono i propri rifiuti al servizio pubblico di raccolta o ad un circuito organizzato di raccolta previa convenzione	Rifiuti pericolosi e non pericolosi
Soggetti che raccolgono e trasportano il proprio rifiuto	Per rifiuti non pericolosi
Soggetti non rientranti nella definizione di enti o impresa	Per tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi
Imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo non superiore a euro 8.000	Per rifiuti pericolosi (art. 189 comma 3 -> sono esonerati...)
<ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole di cui all'articolo 2135 del C.c. • Soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici ATECO 96.02.01 (barbieri e parrucchieri), 96.02.02 (attività di estetista), 96.02.03 (manicure e pedicure) e 96.09.02 (tatuatori) • Produttori di rifiuti pericolosi non rientranti in organizzazione di ente o impresa <p style="text-align: center;">modifica a seguito del D.lgs. 213/2022</p>	Per tutti i rifiuti pericolosi compresi quelli aventi codice CER 18.01.03*, ... , anche ai fini del MUD si conserverà per 3 anni la documentazione servita per la raccolta/trasporto dei rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta (art. 190 comma 6)

NOVITA'

Imballaggi sezione consorzi

- Nella **scheda STIP** -> qualora il dichiarante indichi il quantitativo di bottiglie per liquidi alimentari immesso sul mercato, dovrà distinguere il quantitativo di bottiglie in PET
- Nella **scheda CONS** -> in corrispondenza del codice 150102, sono state sostituite le parole "in Pet" con "per bevande" ed aggiunta una voce specifica sul quantitativo di bottiglie in PET raccolto

Comunicazione Rifiuti Urbani

Nella scheda RU:

- ❖ E' stata inserita una nuova sezione relativa ai «**Rifiuti di attrezzi di pesca raccolti**»;

Nella scheda CG:

- ❖ La scheda CG è stata allineata a quanto previsto dalle delibere ARERA 363/2021/R/RIF e alla Determina ARERA n. 2 DRIF/2021
- ❖ È stato chiarito che, nel caso in cui la dichiarazione venga presentata da Consorzi, Comunità Montane, Unione dei comuni, ecc. dovrà essere compilato un solo modulo MDCR complessivo per tutti i comuni appartenenti all'aggregazione, per ciascun rifiuto raccolto in modo differenziato.

CONFERME

Aspetti confermati nel MUD 2024	
Sezione Anagrafica - Scheda Ric	<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti che effettuano operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio finale:<ul style="list-style-type: none">- sui rifiuti urbani e/o- sui rifiuti di imballaggio e/o- sui rifiuti derivanti da pretrattamenti di rifiuti urbani e/o rifiuti di imballaggio anche di provenienza non urbana che producono materie prime seconde, end of waste, prodotti e materiali dall'attività di recupero, dovranno compilare la scheda-RIC della Sezione Anagrafica

Gli impianti che, pur essendo autorizzati ad effettuare operazioni preliminari e operazioni finali di riciclaggio, sottopongono i rifiuti unicamente all'operazione R12 o R13, e che successivamente li trasferiscono da altri impianti per il recupero finale, **non dovranno compilare la scheda RIC.**

focus

- Dovrà essere compilata una **scheda RIC** per ogni frazione trattata

FRAZIONE OGGETTO DELLA SCHEDA RICICLAGGIO	
Valori ammessi	Codici EER
01) Vetro	200102 - 150107 - 191205 - 150106
02) Plastica	200139 - 150102 - 191204 - 150105 - 150106
03) Frazione organica	200108 - 200201 - 200302
04) Carta e cartone	200101 - 150101 - 191201 - 150105 - 150106
05) Legno	150103 - 200138 - 191207 - 200137* - 191206*
06) Metalli	200140 - 150104 - 191202 - 191203 - 150106
07) Prodotti tessili	200110 - 200111 - 150109 - 191208
08) Ingombranti misti	200307
09) Rifiuti da spazzamento stradale	200303
10) Oli e grassi commestibili	200125
11) Oli e grassi minerali	200126*

Con quale attività
l'impianto fa
**preparazione per
riutilizzo o riciclaggio**
sulle frazioni
individuate nella scheda

Per ogni frazione indicata indicare i seguenti dati
Operazioni di recupero effettuate
(uno o più valori possibili)

R3	R4	R5	R9	R12	R13

Gli impianti che, pur essendo autorizzati ad effettuare operazioni preliminari e operazioni finali di riciclaggio, **sottopongono i rifiuti unicamente all'operazione R12 o R13**, e che successivamente li trasferiscono da altri impianti per il recupero finale, **non dovranno compilare la scheda RIC.**

CONFERME

Aspetti confermati nel MUD 2024	
Comunicazione Rifiuti urbani e raccolti in convenzione	<ul style="list-style-type: none">• Sono tenuti alla compilazione e presentazione del MUD Comuni, i soggetti che per effetto dell'art. 198, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, si occupano della raccolta di rifiuti urbani conto terzi presso le utenze non domestiche. Questi soggetti dovranno compilare il «modulo RT – Non Pub» (rifiuti raccolti al di fuori del servizio urbano di raccolta) allegato alla scheda RU.

CONFERME

Aspetti confermati nel MUD 2024

Registrazione ai portali Mud Semplificato, Mud telematico e Mud Comuni

- I soggetti che accedono per la prima al portale Mud Semplificato, Mud Telematico e Mud Comuni dovranno registrarsi utilizzando una CNS oppure lo SPID o la Carta d'identità elettronica (Cie), mentre chi è in possesso delle credenziali già rilasciate negli anni precedenti potrà utilizzarle per accedere all'area riservata. I dispositivi potranno essere intestati a persona d'impresa/ente o altro soggetto delegato alla compilazione della comunicazione.

Nel caso in cui un soggetto iscritto con credenziali, ma le stesse fossero state dimenticate? E' possibile recuperarle con le funzioni «Password dimenticata?» «Nome utente dimenticato?» presenti nei portali.

CONFERME

Aspetti confermati nel MUD 2024	
Modalità di pagamento dei diritti di segreteria	<ul style="list-style-type: none">• Per quanto riguarda il MUD Semplificato e il MUD Comuni (se inviato via PEC) il pagamento dei diritti di segreteria potrà avvenire esclusivamente con l' Avviso di Pagamento PagoPa.• Per quanto riguarda l'invio attraverso il portale MUD TELEMATICO il pagamento dei diritti di segreteria deve essere effettuato mediante l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici sicuri quali carte di credito, PagoPA o altri sistemi di pagamento messi a disposizione delle CCIAA.

CONFERME

Aspetti confermati nel MUD 2024	
Comunicazione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">• I soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento su rifiuti CER del capitolo 1912 (rifiuti dal trattamento meccanico del rifiuto) e sui rifiuti CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) e 190503 (compost fuori specifica) dovranno specificare se tali rifiuti sono di origine urbana.• Il gestore che riceve rifiuti con CER 160601 a 160605, 200133 e 200134 dovrà indicare se la quantità è relativa a pile e accumulatori portatili.• Il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento.• Le istruzioni specificano che se il dichiarante svolge, sul medesimo rifiuto, sia attività di recupero o smaltimento sia attività di solo trasporto, dovrà compilare due schede RIF per il medesimo rifiuto, distinguendo le quantità in relazione all'attività svolta sul rifiuto.

CONFERME

Aspetti confermati nel MUD 2024	
Comunicazione Imballaggi	<ul style="list-style-type: none">• Imballaggi - sezione Gestori<ul style="list-style-type: none">– I gestori di rifiuti di imballaggio dovranno comunicare, sia nella scheda IMB che nel modulo RT - IMB, il rifiuto ricevuto da terzi distinguendo tra “rifiuto ricevuto da superficie pubblica” e “rifiuto ricevuto da superficie privata”. Questa nuova indicazione sostituisce il riferimento al “circuito CONAI” e “circuito extra CONAI”.– Vanno distinte la quantità di rifiuto prodotte dal gestore a seguito del trattamento di imballaggi mono-materiale dalla quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi multi-materiale.– Nel modulo RT-IMB il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.• Imballaggi- sezione Consorzi<p>Nella scheda SBOP il Conai dovrà comunicare, il peso medio di ogni borsa.</p>

CONFERME

Aspetti confermati nel MUD 2024	
Comunicazione Raee	<p>Nel modulo RT-RAEE il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista;</p> <p>Inserimento nel modulo RT-RAEE di una casella che il gestore di un impianto di trattamento RAEE deve barrare in caso riceva il rifiuto da un distributore.</p> <p style="text-align: center;">Origine del rifiuto → Privati Distributori Imprese</p>
Comunicazione Veicoli Fuori Uso	<p>Nel modulo RT-VEIC il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.</p>
Comunicazione Rifiuti Semplificata	<p>I produttori che conferiscono rifiuti a destinatari fuori dal territorio nazionale non possono presentare la Comunicazione rifiuti semplificata e devono presentare la Comunicazione rifiuti</p>

Sanzioni

MUD	Sanzioni
Comunicazione Rifiuti Comunicazione RAEE Comunicazione Imballaggi - Sezione Gestori rifiuti di imballaggio	Ai sensi dell'art. 258 comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, sono puniti: "1. I soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, - che non effettuino la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila euro a diecimila euro; - se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro".

Sanzioni

MUD	Sanzioni
<p>Comunicazione Veicoli Fuori Uso</p> <p><i>modifica dovuta dal D.lgs. 119/2020</i></p>	<p>L'articolo 13, c. 7 del D.lgs. 209/2003 (come modificato dal D.lgs. 119/2020):</p> <p>"Chiunque non effettua la comunicazione prevista dall'articolo 11, comma 3, o la effettua in modo incompleto o inesatto è punito con la sanzione pecuniaria amministrativa da 3.000 euro a 18.000 euro.</p> <p>Nel caso di mancata presentazione della predetta comunicazione si applica altresì la sospensione dell'autorizzazione per un periodo da due a sei mesi.</p> <p>La comunicazione effettuata in modo incompleto o inesatto può essere rettificata o completata entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione prevista per la stessa comunicazione.</p>

Sanzioni

MUD	Sanzioni
Comunicazione Imballaggi – Sezione ConSORZI	<p>Ai sensi dell'art. 258 comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006, i soggetti di cui all'articolo 220, comma 2, che non effettuano la comunicazione MUD ovvero la effettuino in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila euro a diecimila euro.</p> <p>Nel caso in cui la comunicazione sia effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge 25 gennaio 1994.</p>

Sanzioni

MUD	Sanzioni
Comunicazione Comuni / Consorzi di Comuni / Comunità Montane	<p>L'art. 258 comma 7 prevede che: "I soggetti responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che non effettuano la comunicazione di cui all'art. 189, comma 5, ovvero la effettuano in modo incompleto o inesatto, sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila euro a diecimila euro; nel caso in cui la comunicazione sia effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro".</p>

Sanzioni

MUD	Sanzioni
Comunicazione AEE	La mancata, incompleta o inesatta presentazione della Comunicazione apparecchiature elettriche ed elettroniche dei dati di cui al D.P.C.M. 24/12/2018 è soggetta alle sanzioni di cui all'articolo 38 comma 2 lett. h del D.lgs. 49/2014 che prevede "Il produttore che, entro il termine stabilito col decreto di cui all'articolo 29, comma 2, non effettua l'iscrizione al Registro nazionale o non effettua le comunicazioni delle informazioni ivi previste, ovvero le comunica in modo incompleto o inesatto, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 ad euro 20.000".

Diritti di segreteria

Schede	Indicazioni
Comunicazione rifiuti	Diritto di segreteria unico per tutte le comunicazioni relative ad una unità locale, se presentate contestualmente e riferite alla stessa Unità Locale, pari a 10 €
Comunicazione Veicoli Fuori uso	
Comunicazione Imballaggi	
Comunicazione Rifiuti da AEE	
Comunicazione Rifiuti semplificata	• 15 € (inviata via PEC)
Comunicazione rifiuti urbani e raccolti in convenzione	• 10 € (se inviata via telematica) • 15 € (se inviata via PEC)
Comunicazione Produttori di AEE	• Non è previsto il versamento del diritto di segreteria

Diritti di segreteria



I soggetti che per effetto dell'art. 198, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, si occupano della raccolta di rifiuti urbani conto terzi presso le utenze non domestiche, laddove abbiano già presentato la Comunicazione Rifiuti (anche nel caso di invio massivo di MUD da parte di un intermediario), non saranno tenuti al versamento dei diritti di segreteria.

Il controllo viene effettuato sul codice fiscale del dichiarante.

Numero dipendenti

Dipendenti

Tutte le persone che lavorano, **con vincoli di subordinazione**, per conto di una impresa, in forza di un contratto di lavoro, esplicito o implicito, e che percepiscono per il lavoro effettuato una remunerazione in forma di salario, stipendio, onorario, gratifica, pagamento a cottimo o remunerazione in natura. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, a tempo pieno o parziale, gli apprendisti.

Le fonti:

- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE (definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (riportata anche nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014)
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 Aprile 2005 (pubblicato in G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005)

Indipendenti

Lavoratori che svolgono la propria attività lavorativa in una impresa, senza vincoli formali di subordinazione, con una remunerazione avente natura di reddito misto di capitale e lavoro. Rientrano fra gli addetti indipendenti: gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi, i familiari coadiuvanti, i professionisti che partecipano a studi associati, etc.

Collaboratori

Personale esterno con contratto di collaborazione coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, senza però vincolo di subordinazione, che riceve un compenso a carattere periodico e prestabilito e che non svolge con propria partita Iva un'attività di impresa: amministratori non soci, soggetti con contratto a progetto, prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio, etc.

Numero addetti

Il numero degli addetti dell'unità locale è un dato che ha valore statistico e si riferisce al personale che ha operato, a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, durante l'anno di riferimento nell'unità locale dichiarante.

Tale dato non va confuso con il numero dei dipendenti dell'impresa in base alla quale, come previsto dalla normativa vigente e per quanto riguarda solo i rifiuti non pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione del MUD.

Fonte DPCM 26 gennaio 2024 → L'anno da considerare è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato, precedente al momento della dichiarazione

Unità Locale

- Deve essere presentato un **MUD per ogni unità locale**.
- Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).
- La Camera di commercio competente per territorio è quella cui ha sede l'unità locale, cui si riferisce la dichiarazione.
- **L'unità locale coincide con la sede legale** nei casi di soggetti che svolgono attività di solo trasporto o attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione.

Variazioni

Se nel corso dell'anno di riferimento uno solo di questi elementi è mutato:

- Dichiarante (identificato dal codice fiscale dell'impresa o dell'Ente)
- Sito dove viene svolta l'attività (indirizzo dell'Unità Locale)
 - I MUD sono due

Se nel corso dell'anno di riferimento uno di questi elementi è mutato:

- Ragione sociale dell'impresa dichiarante
- Sede Legale
 - Il MUD è unico

Eccezione: solo per trasportatori e intermediari

Scadenza

Il termine di presentazione è fissato al **1° LUGLIO 2024**.

I 60 giorni concessi per la ritardata presentazione scadono il **30 AGOSTO 2024**.

Presentazione

Chi	Cosa	Come
Produttori		
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali e che non conferiscono rifiuti all'estero	Comunicazione Rifiuti Semplificata	Spedizione via PEC della Comunicazione generata dal sito Mud Semplificato
	Oppure Comunicazione Rifiuti	
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard Trasmissione telematica , tramite www.mudtelematico.it
Gestori (recuperatori, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Consorzi e sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie	Comunicazione Rifiuti	
Trasportatori (compresi i trasportatori di rifiuti pericolosi da essi stessi prodotti), Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti	
Conai o altri soggetti di cui all'articolo 220, comma 2	Comunicazione imballaggi – Sezione Consorzi	
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	Comunicazione rifiuti urbani e raccolti in convenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Via Telematica tramite www.mudcomuni.it - Spedizione via PEC della scheda anagrafica generata dal sistema di compilazione
Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche e Sistemi Collettivi di Finanziamento	Comunicazione AEE	Via Telematica tramite www.registroaee.it

Assistenza e quesiti

Adempimento	Info
Assistenza telefonica	Contact Center Tel. 02/22177090
Help Desk	<u>mud@ecocerved.it</u> <u>info@registroaee.it</u> (per la Comunicazione Produttori AEE) <u>info@mudcomuni.it</u> (per la Comunicazione rifiuti urbani) <u>assistenza@mudtelematico.it</u> per il mud telematico
Informazioni e documenti	https://www.ecocamere.it/adempimenti/mud

Ecocamere è il portale informativo sull'ambiente delle Camere di commercio

www.ecocamere.it



Home Adempimenti FAQ Servizi Temi Progetti Percorsi ESG Best practice

Elenco sottoprodotti Registro F-gas Banca Dati F-gas **MUD**

Albo gestori ambientali Registro AEE Registro Pile

26,3 23,0 21,9 20,8 19,4 19,3 18,9 18,0 18,5

AIUTA LE IMPRESE A ORIENTARSI TRA OBBLIGHI E OPPORTUNITÀ IN CAMPO AMBIENTALE.

ecocamere

Home Adempimenti FAQ Servizi Temi Progetti

LIA NEGLI

MUD

Il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale è la comunicazione che enti e imprese presentano ogni anno, indicando quanti e quali rifiuti hanno prodotto e/o gestito durante il corso dell'anno precedente.

Telematico

Semplificato

Comuni

Quali sono i tipi di comunicazione?

- Rifiuti
- Rifiuti semplificata
- Veicoli Fuori Uso
- Imballaggi
- RAEE
- Rifiuti urbani e assimilati
- Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche



Disponibile il software per la compilazione della dichiarazione MUD 2024

Condividi



Data di pubblicazione: 11/03/2024

A partire dall'11 marzo 2024 è possibile scaricare il [software per la compilazione delle Comunicazioni MUD](#) Rifiuti, Imballaggi, Veicoli fuori uso, Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, adeguato alle modifiche introdotte dal DPCM 26 gennaio 2024 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 2024.

Il software consente di compilare le comunicazioni ed esportare il file contenente i dati de

Allegati

Nessun allegato disponibile



Scaricare il software per la compilazione del MUD 2024

Software per la compilazione del MUD 2024

www.mudtelematico.it

Comunicazione annuale

Rifiuti speciali

VFU

RAEE

Modulo RT-NonPub

Modulo RT - NonPub (Rifiuti raccolti al di fuori del servizio urbano di raccolta)

I soggetti che si occupano della raccolta di rifiuti urbani (art. 183, comma 1, lettera b ter), punto 2) conto terzi, presso le utenze non domestiche che si avvalgono di quanto disposto dall'art. 198, comma 2-bis del D.Lgs.152/2006, sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Rifiuti Urbani per comunicare:

- La quantità di rifiuti urbani individuati dall' art. 183, comma 1, lettera b ter), punto 2 raccolti presso le utenze non domestiche e conferiti al di fuori del servizio pubblico.



Art. 183, comma 1, lettera b ter), punto 2:

I rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies



Articolo 198, comma 2-bis:

Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.

1_COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI: Come si compila dai soggetti dell'art. 198, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006

Scheda	Descrizione
Anagrafica	Dati anagrafici del dichiarante
Scheda RU	Della scheda RU, devono essere compilate solo le seguenti sezioni, indicando le quantità di rifiuti raccolti limitatamente alle tipologie individuate dall'art. 183, comma 1, lettera b ter), punto 2, ovvero solo quelle individuate dall'allegato L-quater: <ul style="list-style-type: none">▪ Raccolta non differenziata▪ Raccolta differenziata▪ Raccolta multimateriale (deve essere comunicato esclusivamente il dato totale in corrispondenza del codice 150106).
Modulo DR-U	Dati relativi ai soggetti gestori ai quali il dichiarante ha conferito i rifiuti (codice fiscale, ragione sociale, attività di recupero e quantità). Vanno compilati ed allegati tanti moduli DR-U quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU conferiti a terzi, o ad un'altra unità locale dello stesso dichiarante, per attività di recupero.
Modulo RT- NonPub	Dati relativi ai produttori di rifiuti urbani raccolti al di fuori del servizio pubblico (codice fiscale, ragione sociale, provincia e quantità). Vanno compilati ed allegati tanti Moduli RT-NonPub quanti sono i rifiuti raccolti presso le utenze non domestiche.

2_COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI: Come si compila dai soggetti dell'art. 198, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006?

I soggetti che per effetto dell'art. 198, comma 2-bis del D.Lgs.152/2006, si occupano della raccolta di rifiuti urbani conto terzi presso le utenze non domestiche, dovranno comunicare i dati relativi a tali trasporti solo nella Comunicazione Rifiuti Urbani, e NON dovranno invece indicarli nella Comunicazione Rifiuti.

Il dichiarante, laddove abbia già presentato la Comunicazione Rifiuti, non sarà tenuto al versamento di ulteriori diritti di segreteria per la presentazione della Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione.

3 COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI: Come si compila dai soggetti dell'art. 198, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006?

Schede	Indicazioni
<p>Trasportatore che ritira rifiuti urbani (art. 183, comma 1, lettera b ter) punto 2) da utenze non domestiche e le consegna ad un impianto, al di fuori del servizio pubblico di raccolta</p>	<p>Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la tipologia e la quantità raccolta (scheda RU) b) la quantità conferita agli impianti di recupero (scheda DR-U) c) l'elenco dei produttori dei rifiuti ritirati (scheda RT-NonPub) <p><i>I DATI RELATIVI A TALI TRASPORTI NON DOVRANNO ESSERE INDICATI NELLA COMUNICAZIONE RIFIUTI</i></p>
<p>Il gestore di un impianto di recupero che effettua raccolta e trasporto di rifiuti urbani (art. 183, comma 1, lettera b ter) punto 2) di terzi per conferirli al proprio impianto di recupero</p>	<p>Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la tipologia e la quantità raccolta (scheda RU) b) la quantità conferita al proprio impianto (scheda DR-U) c) l'elenco dei produttori dei rifiuti ritirati (scheda RT-NonPub) <p><i>DOVRANNO ESSERE INDICATI I DATI RELATIVI AI SOLI TRASPORTI DI RIFIUTI URBANI RITIRATI DA TERZI. LE ATTIVITA' DI TRASPORTO RELATIVI AD ALTRI RIFIUTI E DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DOVRANNO ESSERE INDICATI NELLA COMUNICAZIONE RIFIUTI</i></p>

1_MODULO RT-NONPUB: Quali soggetti NON lo devono compilare?

Schede	Indicazioni
Trasportatore che ritira rifiuti urbani previsti dall'allegato L-quater prodotti da attività NON previste dall'allegato L-quinquies	NON è tenuto alla compilazione del Modulo RT-NONPUB. Deve compilare la COMUNICAZIONE RIFIUTI.
Trasportatore che non ritira rifiuti urbani previsti dall'allegato L-quater prodotti da attività previste dall'allegato L-quinquies	NON è tenuto alla compilazione del Modulo RT-NONPUB. Deve compilare la COMUNICAZIONE RIFIUTI.
Trasportatore che non ritira rifiuti urbani previsti dall'allegato L-quater prodotti da attività NON previste dall'allegato L-quinquies	NON è tenuto alla compilazione del Modulo RT-NONPUB. Deve compilare la COMUNICAZIONE RIFIUTI.

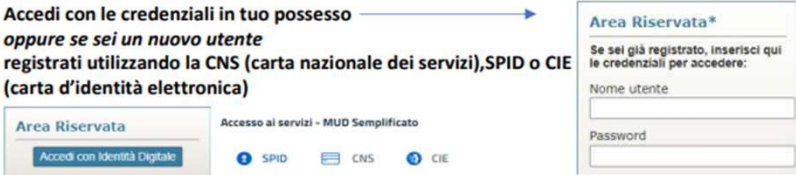
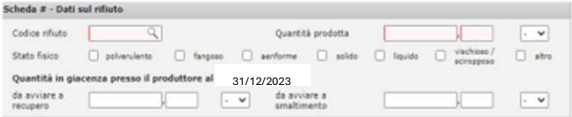


MUD Semplificato

Chi può presentare il MUD Semplificato

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Comunicazione rifiuti semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni** :

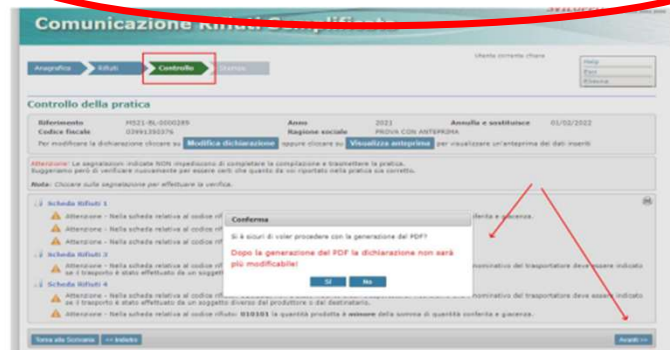
- sono produttori iniziali di non più di **sette** rifiuti per i quali sussiste l'obbligo di dichiarazione;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto il produttore non utilizza più di tre trasportatori e più di tre destinatari.
- I rifiuti vengono conferiti a destinatari nazionali
- La Comunicazione Semplificata non può essere compilata da:
 - Gestori di Rifiuti (soggetti che effettuano attività di recupero, smaltimento e trasporto, compreso il trasporto dei rifiuti da essi stessi prodotti)
 - Produttori di Rifiuti che non ricadono nelle condizioni sopra indicate (p.es. producono fuori dall'unità locale)

MUD Semplificato

- 1** Vai sul sito <https://mudsemplificato.ecocerved.it>
- 2** Accedi con le credenziali in tuo possesso oppure se sei un nuovo utente registrati utilizzando la CNS (carta nazionale dei servizi), SPID o CIE (carta d'identità elettronica)

- 3** Clicca su **Nuovo Mud** e compila il MUD inserendo i dati richiesti

- 4** Premi **NUOVA SCHEDA RIFIUTI** per inserire nuove schede rifiuti
- 5** Allo step "Controllo" (se la dichiarazione non presenta errori), è possibile cliccare su "Visualizza anteprima" per avere un'anteprima dei dati inseriti ed eventualmente apportare delle modifiche cliccando su "Modifica dichiarazione"



MUD Semplificato

6 **Cliccando su "Avanti" verrà generato il pdf della dichiarazione.**
ATTENZIONE: Dopo la generazione del PDF la dichiarazione non sarà più modificabile!



7 **Prodi la comunicazione in formato PDF stampabile**

Cliccare su **Pratica** per scaricare la pratica in formato PDF

ISTRUZIONI PER LA STAMPA DEL PDF

Firma la comunicazione

Legale rappresentante o suo delegato:
COGNOME **LEGALE**
NOME **RAPPRESENTANTE**
FIRMA *Legale Rappresentante* DATA **10/04/2024**

8 **Paga il diritto di segreteria, pari a 15 € per comunicazione, utilizzando Pago Pa**
Genera e stampa l'avvio di pagamento

Genera avviso di pagamento PagoPA

BANCHE E ALTRI CANALI DATA UNICA entro il 11/04/2022

Qui accanto trovi il codice QR e il codice interbancario CBILL per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.



Destinatario **INFOCAMERE** Euro **15,00**
Ente Creditore **CCIAA BA - cciaa ba in tedesco**
Oggetto del pagamento **Diritti di segreteria MUD Semplificato MS21-BA-0000362**
Codice CBILL **N.D.** Codice Avviso **3970 0000 0000 0500 92** Cod. Fiscale Ente Creditore **80000350720**

MUD Semplificato

9

Produci un SOLO file scansionato in formato PDF, chiamato, ad esempio mud2024.pdf, contenente



+

La copia della Comunicazione Rifiuti semplificata firmata

CODICE FISCALE
03991350376 2023
Annulla e sostituisce la precedente presentata in data

SEZIONE ANAGRAFICA
SCHEDE ANAGRAFICA SEMPLIFICATA

Rag. sociale AZIENDA DI PROVA
SEDE UNITA' LOCALE a cui si riferisce la dichiarazione
Numero Iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA) 1234



+

Attestato di versamento dei diritti di segreteria

Settore Cartelle

È confermato che il pagamento in favore di FINGO LA SPA è stato addebitato.

Tale nota dell'incaricato dovrà la corretta dell'invio dell'originale, con presente il numero verde che sarà fornito dell'incaricato anche confermato e stampato il suo acquisto, come previsto dalle condizioni di vendita del sito. Da di seguito può trovare tutte le informazioni su questa operazione.

Data del pagamento: 22/05
Data del pagamento: 22/05
Codice di pagamento: ME
Nota Commerciale: 9630 LA SPA
Site Web Commerciale: 9630/7
Riferimento Operazione: 151400902210225
Descrizione: Paga PA
ID Transazione: 65942253472573619
Importo: EUR
Numero Cartelle
Data Invenzione
Codice amministrativo: 877993

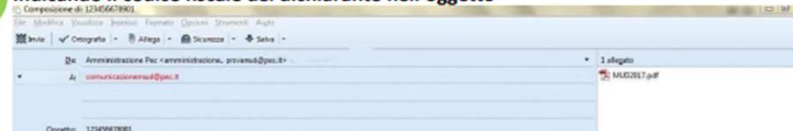
+

Copia del documento di identità del legale rappresentante.



10

Trasmetti via PEC all'indirizzo unico comunicazionemud@pec.it il file in formato PDF ottenuto, indicando il codice fiscale del dichiarante nell'oggetto



Se la comunicazione è corretta, riceverai nella tua casella PEC due messaggi che attestano la consegna

Ricevuta di accettazione

Il giorno 10/10/2024 alle 12:57 (+0200) il messaggio "MUD2024" proveniente da "azienda@prova@pec.it" ed indirizzato a "comunicazionemud@pec.it" ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato

Ricevuta di avvenuta consegna

Il 10/10/2024 alle 11:26:11 (+0100) il messaggio "MUD2024" proveniente da "azienda@prova@pec.it" ed indirizzato a "comunicazionemud@pec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Se la comunicazione non è corretta riceverai una notifica nella quale ti verranno indicati gli errori commessi: dovrai ripredire la comunicazione.

MUD Semplificato

	
Compilare la Comunicazione semplificata compilata dal sito https://mudsemplificato.ecocerved.it	Compilare il MUD manualmente
Trasmettere un file unico contenente Comunicazione, attestato di avvenuto pagamento, documento di identità	Trasmettere tre documenti in file diversi
Scansionare il file in formato .pdf	Produrre un file in formato .jpg o .tiff, .bmp (formati immagine)
Trasmettere un file contenente un'unica comunicazione	Trasmettere un file contenente più comunicazioni
Inviare il file via PEC, del dichiarante o di un soggetto delegato	Inviare il file via posta elettronica normale
Spedire la PEC a comunicazionemud@pec.it	Spedire la PEC alla casella della CCIAA
Riportare il codice dell'ente o impresa dichiarante nel campo oggetto della PEC	Inserire nel campo oggetto della PEC altre informazioni (p.es. nome file, mud 2020, nominativo delegato, etc.)
<p style="text-align: center;">ESITO POSITIVO</p>	<p style="text-align: center;">ESITO NEGATIVO</p>
Il mittente riceve, sulla sua casella di PEC, una ricevuta di avvenuta consegna (come la ricevuta di ritorno) ed ha dunque la certezza che il suo messaggio è giunto a destinazione.	Il mittente riceve, sulla sua casella di PEC, una comunicazione nella quale si indica che la trasmissione non ha avuto effetto e si segnala l'anomalia.

Attenzione o errore

Errore: il sistema ha rilevato un'anomalia che il compilatore deve correggere per proseguire

Attenzione: il sistema ha rilevato una possibile incongruenza. L'utente deve verificare se il dato inserito è corretto (e proseguire) oppure se errato (e correggere)

Scheda Rifiuti 1

- Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: **160109**, non è stato inserito alcun trasportatore: ricordiamo che il nominativo del trasportatore deve essere indicato se il trasporto è stato effettuato da un soggetto diverso dal produttore o dal destinatario.
- Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: **160109** la quantità prodotta è **minore** della somma di quantità conferita e giacenza.

----- ELENCO ERRORI RILEVATI -----

```
**ERRORE** Se non corretto, impedisce l'esportazione della dichiarazione!  
-----> Scheda RIF codice: 170405  
La quantità conferita a terzi per operazioni di recupero o  
smaltimento,  
dev'essere uguale alla somma delle quantità indicate nei moduli DR.  
Recupero / smaltimento: 20 Kg - Somma DR: 10 Kg
```

```
ATTENZIONE Il dato va verificato al fine di essere sicuri della sua correttezza!  
-----> Scheda RIF codice: 170405  
La quantità in origine è < della quantità in destinazione/gestione.  
Origine = rifiuto prodotto nell'unità locale + ricevuto da terzi +  
prodotto fuori dall'unità locale.  
Destinazione/gestione = Rifiuto consegnato a terzi + giacenza  
complessiva presso il produttore  
+ qta avviata a recupero + qta avviata a smaltimento + giacenza  
complessiva modulo MG.
```

```
ATTENZIONE: per i soggetti che effettuano solo attività di stoccaggio  
oppure nei casi  
in cui sono presenti quantitativi provenienti da giacenze pregresse,  
il messaggio  
non è significativo.
```

Comunicazione rifiuti

Compilazione

Chi	Cosa	Come
Produttori	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti	

Presentazione

La trasmissione avviene esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it

I soggetti non ancora registrati al portale Mud Telematico dovranno registrarsi utilizzando una CNS oppure lo SPID o la Carta d'identità elettronica (Cie), mentre chi è in possesso delle credenziali già rilasciate negli anni precedenti potrà utilizzarle per accedere all'area riservata.

I dispositivi potranno essere intestati a persona d'impresa o altro soggetto delegato alla compilazione della comunicazione.

Cosa viene spedito

- Deve essere trasmesso un unico file organizzato secondo con le modalità previste dal D.P.C.M. 26/01/2024 e secondo i tracciati record pubblicati sui siti degli enti competenti, tra cui anche Ecocerved.
- Il file può contenere più dichiarazioni MUD appartenenti ad uno stesso soggetto dichiarante o a soggetti dichiaranti diversi.
- Il MUD, per la singola Unità Locale, è unico a prescindere dal numero di Comunicazioni che devono essere presentate: in altri termini se l'Unità Locale è tenuta a presentare sia la Comunicazione Rifiuti sia la Comunicazione Veicoli fuori uso, il MUD sarà uno solo.
- Il file dovrà contenere solo unità locali di competenza della medesima camera di commercio.

Firma digitale

Per la trasmissione telematica è necessario disporre di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta nazionale dei Servizi o Business Key) dotato di certificato di sottoscrizione valido al momento dell'invio, emesso da una Autorità di Certificazione accreditata.

Il compilatore firma digitalmente il modulo riepilogativo contenente l'elenco delle dichiarazioni che vengono spedite.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Scheda anagrafica

Compilazione_1

Schede	Indicazioni
Scheda SA1	<p>La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della Comunicazione MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante.</p> <p>La scheda anagrafica non deve essere presentata nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Comunicazione Rifiuti Semplificata▪ Comunicazione Produttori AEE <p>La scheda va compilata con riferimento all'unità locale dove viene svolta l'attività oggetto della dichiarazione</p>
Scheda SA-AUT	<p>Va compilata da tutti i soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento dei rifiuti.</p>

Compilazione_2

Schede	Indicazioni
Scheda SA- RIC	<p>Va compilata dagli impianti che effettuano operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio finale:</p> <ul style="list-style-type: none">- sui rifiuti urbani e/o- sui rifiuti di imballaggio e/o- sui rifiuti derivanti da pretrattamenti di rifiuti urbani e/o rifiuti di imballaggio anche di provenienza non urbana <p>che producono materie prime seconde , end of waste, prodotti e materiali dall'attività di recupero.</p> <p>La scheda SA- RIC non va compilata nel caso in cui il trattamento produca prodotti/materiali destinati ad essere utilizzati come combustibili o come altri mezzi per produrre energia, o ad incenerimento, o da utilizzare in riempimenti o da avviare allo smaltimento in discarica.</p>

Produttori

Produttori: compilazione

Chi	Cosa	Compilazione	Spedizione
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali e non conferiscono i rifiuti all'estero	Comunicazione Rifiuti Semplificata Oppure	Compilazione attraverso il sito mudsemplificato.ecocerved.it	<u>Spedizione</u> via PEC della Comunicazione generata dal sito Mud Semplificato
	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard	Trasmissione telematica tramite www.mudtelematico.it
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti		

Produttori: moduli

Schede	Indicazioni
Schede RIF	<p>Una scheda per ogni rifiuto prodotto, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, con specifica per i rifiuti prodotti fuori dall'unità locale▪ Quantità di rifiuti in giacenza quantità di rifiuto che il produttore ha prodotto nell'anno di riferimento e che, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento.▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario finale▪ Quantità di rifiuti trasportata, (nel solo caso di rifiuti pericolosi prodotti e trasportati dal dichiarante).
Modulo DR	<p>Un modulo per ogni destinatario, soggetto autorizzato a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti indicando la quantità conferita. Se il destinatario estero, indicare la macro attività svolta a destinazione.</p>
Modulo TE	<p>Un modulo TE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli): non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.</p>
Moduli RE	<p>Un modulo RE, per ogni Comune nel quale, al di fuori dell'Unità Locale, il dichiarante produce rifiuti da bonifica di beni contenenti amianto, manutenzione, assistenza sanitaria, cantieri temporanei e mobili (anche di bonifica).</p>

Casi d'uso

Profilo	Struttura
Produttore nell'unità locale che consegna a terzi tutta la quantità prodotta	<i>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2023 Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita (= quantità prodotta) Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</i>
Produttore nell'unità locale che consegna a terzi parte della quantità prodotta	<i>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2023 e giacenza al 31/12 (prodotto e non conferito) Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</i>
Produttore nell'unità locale che conferisce la quantità prodotta più giacenza del 2022	<i>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2023 Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita (quantità prodotta nel 2023+ giacenza 2022) Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</i>
Produttore fuori dall'unità locale	<i>Come nei casi sopra riportati oltre a: Modulo RE per indicare i Comuni dove viene prodotto il rifiuto</i>
Produttore che trasporta in conto proprio i rifiuti	<i>Come nei casi sopra riportati oltre a: Scheda RIF per indicare il rifiuto trasportato dal dichiarante (solo per pericolosi)</i>

Giacenza

Schede	Indicazioni
Scheda RIF	<p>Il dato della giacenza presso il produttore deriva dal calcolo:</p> <p>[quantità di rifiuto in giacenza al 31/12/2022] +</p> <p>[quantità prodotta nel 2023] –</p> <p>[quantità avviate al recupero o allo smaltimento nel 2023].</p>

Trasporto in conto proprio

Schede	Indicazioni
Produttore di rifiuti pericolosi che trasporta i propri rifiuti	Comunicazione Rifiuti come produttore indicando a) la quantità prodotta e b) la quantità trasportata e c) la quantità consegnata a terzi (recupero/smaltimento) <i>INVIO SOLO ATTRAVERSO IL PORTALE MUDTELEMATICO</i>
Produttore di rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti che svolge attività per le quali vi è l'obbligo di dichiarazione e che trasporta i propri rifiuti	<i>Comunicazione semplificata</i> (fino a 7 rifiuti) cartacea/semplificata oppure <i>Comunicazione Rifiuti</i> (più di 7 rifiuti) come produttore, indicando la quantità prodotta e la quantità consegnata a terzi (recupero/smaltimento). Non indicherà la quantità trasportata.
Produttore di rifiuti non pericolosi non soggetto ad obbligo di presentazione che trasporta i propri rifiuti	Non deve presentare il MUD né per i rifiuti prodotti né per i rifiuti trasportati

Trasportatori e intermediari

Trasportatori: moduli

Schede	Indicazioni
Schede RIF	<p>Va compilata una scheda per ogni rifiuto che il trasportatore / vettore ha ricevuto e conferito a terzi, , indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario▪ Quantità di rifiuti trasportati complessivamente
Modulo RT	<p>Per indicare da chi il trasportatore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente</p>
Modulo DR	<p>Va compilato un modulo per ogni destinatario, indicando i soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i trasportatori hanno conferito i rifiuti trasportati, e quantità conferita a ciascun destinatario</p>

Trasportatori: compilazione

Schede	Indicazioni
Scheda RIF- Rifiuto trasportato dal dichiarante	Nella casella rifiuto trasportato dal dichiarante deve essere comunicata la quantità trasportata in uscita dall'unità locale del produttore/ detentore verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante. <u>Non devono essere comunicate le quantità trasportate verso l'unità locale dichiarante.</u>
Modulo RT - Rifiuto ricevuto da privati	L'indicazione da privati nel modulo RT va compilata nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. condomini, studi medici, ecc.); dovrà comunque essere indicato il Comune di provenienza dei rifiuti prodotti dai privati.
CCIAA di riferimento	I soggetti che svolgono attività di solo trasporto e gli intermediari senza detenzione devono invece presentare il MUD alla Camera di commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce.

Casi d'uso


Se il dichiarante svolge sulla stessa sede e sul medesimo rifiuto, sia attività di recupero o smaltimento sia attività di trasporto verso altri impianti, utilizzando registri diversi →

Verrà presentato un unico MUD e dovrà compilare due schede RIF per il medesimo rifiuto, distinguendo le quantità in relazione all'attività svolta sul rifiuto: una scheda RIF per il solo trasporto e una scheda RIF con le attività di trattamento svolte sul rifiuto.

Quando il soggetto svolge attività di trasporto verso il proprio impianto (quindi risulta essere anche gestore di impianto), applicando quanto indicato sulla Circolare Agosto/98 che consente di tenere presso l'UL dove è collocato l'impianto un unico registro di carico e scarico relativo anche alle attività di trasporto asservite all'impianto →

Si ritiene che possa essere presentato un MUD unico, se il registro è unico, per la sede dell'impianto e per i trasporti asserviti all'impianto (ovviamente non si dichiara la quantità trasportata in quanto i trasporti in entrata non si dichiarano).

Intermediari: moduli

Schede	Indicazioni
"intermediario" qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti.  Art. 183 comma1, lett. I)	
Schede INT	Quali e quanti rifiuti sono stati intermediati senza detenzione Va compilata una scheda per ogni rifiuto intermediato
Modulo UO	Per indicare il produttore iniziale del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni produttore
Modulo UD	Per indicare il destinatario del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni destinatario

Gestori

Gestori: moduli

Schede	Indicazioni
Scheda SA AUT	Una scheda SA AUT per ogni autorizzazione, ordinaria o semplificata, in base alla quale il gestore svolgere la propria attività.
Scheda SA RIC	<p>Una scheda SA RIC per ogni frazione merceologica (vetro, plastica, carta e cartone, legno, metalli, prodotti tessili) su cui l'impianto ha effettuato operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio finale, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ La/le operazione/i di recupero effettuata/e;▪ Se i rifiuti avviati a tali operazioni sono rifiuti urbani e/o rifiuti di imballaggio, in quest'ultimo caso sia provenienza urbana che non urbana, e per ciascuna categoria, dovrà essere indicata:<ul style="list-style-type: none">- quantità totale di rifiuto trattata nell'anno;- quantità di scarti generati da trattamenti preliminari all'operazione finale di riciclaggio;- quantità totale trattata nell'operazione finale di riciclaggio;- quantità di scarti generati dall'operazione finale di riciclaggio;- quantità totale preparata per il riutilizzo. <p>Ai fini della compilazione della scheda, per rifiuti urbani e/o rifiuti di imballaggio si intendono anche i rifiuti provenienti da precedenti trattamenti dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti di imballaggio che hanno determinato una modifica del codice EER (in particolare del capitolo 1912..)</p>

Gestori: moduli

Schede	Indicazioni
Schede RIF	Una scheda per ogni rifiuto che il gestore ha ricevuto, indicando: <ul style="list-style-type: none">▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti▪ Quantità di rifiuti complessivamente gestita, ovvero quantità complessiva del singolo rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento
Modulo RT	Per indicare da chi il recuperatore / smaltitore ha ricevuto i rifiuti Un modulo per ogni produttore mittente: nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto compilare il Modulo RT solo per il mittente.
Modulo MG	Per ogni rifiuto gestito, se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a <u>fronte di una o più autorizzazioni</u> rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.
Scheda MAT	Va compilata per i materiali di cui all'articolo 184-ter ovvero per i materiali derivanti dall'attività di recupero dei rifiuti

Gestori: comunicazioni

Schede	Indicazioni
Comunicazione Veicoli Fuori Uso	Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.lgs. 209/2003 quali: <ul style="list-style-type: none">▪ Autodemolitori (messa in sicurezza e demolizione),▪ Rottamatori (rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse)▪ Frantumatori (frantumazione delle carcasse di auto)
Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none">▪ Impianti di trattamento che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014.▪ Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b del D.lgs. 49/2014.
Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio	Impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio.
Comunicazione Rifiuti	Il recupero e smaltimento di rifiuti non indicati nelle altre Comunicazioni.

Gestori: situazioni particolari

Schede	Indicazioni
Comunicazione Rifiuti – Modulo RT	<p>I soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento dovranno indicare</p> <ul style="list-style-type: none">• per i rifiuti CER del subcapitolo 19.12. (rifiuti dal trattamento meccanico del rifiuto) e per i CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) e 190503 (compost fuori specifica) se si tratta di rifiuti di origina urbana• Per i CER 160601 a 160605, 200133 e 200134 (pile accumulatori), se la quantità è relativa a pile e accumulatori portatili.
Comunicazione Rifiuti, Imballaggi, RAEE, VFU – Modulo RT	<p>Il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento.</p> <p>Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT-VEIC, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.</p>

Gestori: autorizzazioni

Tutti i gestori di rifiuti, devono comunicare le autorizzazioni in base alle quali svolgono la propria attività.

Va compilata una scheda **SA-AUT per ogni autorizzazione vigente**, rilasciata per lo svolgimento di attività di recupero o smaltimento rifiuti, in procedura ordinaria o semplificata.

Se un dichiarante **dispone di più autorizzazioni** per operazioni diverse compilerà tante schede SA-AUT quante sono le autorizzazione.

Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero siano stati rilasciati aggiornamenti sulla stessa autorizzazione (in tempi diversi, modifiche non sostanziali) andrà compilata una sola scheda indicando i riferimenti **dell'autorizzazione più recente**.

Nel caso in cui l'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione sia diverso da quelli previsti il dichiarante dovrà indicare **l'ente originario titolare della funzione di autorizzazione**, ai sensi della normativa vigente, che esercita le proprie funzioni attraverso altra amministrazione.

Nel caso in cui l'autorizzazione rilasciata all'impresa **non riporti esplicitamente l'attività autorizzata** attraverso i codici previsti, il dichiarante dovrà indicare il codice della relativa operazione alla quale nel modulo MG ha attribuito le quantità trattate.

1_Gestori: Scheda SA-RIC

QUALI SOGGETTI?	CHE FANNO COSA?	SU CHE COSA?
Impianti di gestione rifiuti (R3, R4, R5, R9, R12, R13)	Operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio finale e che, da tali operazioni, generano end of waste, materie prime seconde, prodotti, materiali o sostanze	<ul style="list-style-type: none">- Sui rifiuti urbani e/o- Sui rifiuti di imballaggio e/o- Sui rifiuti derivanti da pretrattamenti di rifiuti urbani e/o rifiuti di imballaggio anche di provenienza non urbana (capitolo 1912..) Nello specifico, sulle frazioni merceologiche e i relativi codici EER riportati nella scheda stessa

«**preparazione per il riutilizzo**: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro trattamento»;

«**riciclaggio**: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il trattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento»



Art. 183, comma 1, lettere q) ed u) del D.lgs. n. 152/2006

2_Gestori: Scheda SA-RIC



Gli impianti che, pur essendo autorizzati ad effettuare operazioni preliminari e operazioni finali di riciclaggio, sottopongono i rifiuti unicamente all'operazione R12 o R13, e che successivamente li trasferiscono da altri impianti per il recupero finale, non dovranno compilare la scheda RIC.

3_Gestori: Scheda SA-RIC

- Dovrà essere compilata una scheda RIC per ogni frazione trattata

<u>Valori ammessi</u>	<u>Codici EER</u>
1) Vetro	200102 - 150107 - 191205 -150106
2) Plastica	200139 - 150102 - 191204- 150105 -150106
3) Frazione organica	200108 - 200201- 200302
4) Carta e cartone	200101 - 150101 - 191201 -150105 -150106
5) Legno	150103 - 200138 - 191207 -200137* -191206*
6) Metalli	200140 - 150104 - 191202 - 191203 - 150106
7) Prodotti tessili	200110 - 200111 - 150109 - 191208
8) Ingombranti misti	200307
9) Rifiuti da spazzamento stradale	200303
10) Oli e grassi commestibili	200125
11) Oli e grassi minerali	200126*



Se e con quale attività
l'impianto fa
preparazione per riutilizzo
o **riciclaggio** sulle frazioni
individuate nella scheda?

Per ogni frazione indicata indicare i seguenti dati
Operazioni di recupero effettuate
(uno o più valori possibili)

R3	R4	R5	R9	R12	R13

4_Gestori: Scheda SA-RIC

- Dovranno essere indicate le quantità di rifiuti di provenienza urbana e/o rifiuti di imballaggio (sia di provenienza urbana che non urbana), compresi i rifiuti provenienti da precedenti trattamenti dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti di imballaggio, trattati in operazioni di riciclaggio finale e/o preparazione per il riutilizzo

Rifiuti urbani	Quantità totale di rifiuto trattata nell'anno
	Quantità di scarti generati da trattamenti preliminari all'operazione finale di riciclaggio
	Quantità totale trattata nell'operazione finale di riciclaggio
	Quantità di scarti generati dall'operazione finale di riciclaggio
	Quantità totale preparata per il riutilizzo

								kg	t
--	--	--	--	--	--	--	--	----	---

								kg	t
								kg	t
								kg	t
								kg	t

Rifiuti di imballaggio	Quantità totale di rifiuto trattata nell'anno
	Quantità di scarti generati da trattamenti preliminari all'operazione finale di riciclaggio
	Quantità totale trattata nell'operazione finale di riciclaggio
	Quantità di scarti generati dall'operazione finale di riciclaggio
	Quantità totale preparata per il riutilizzo

								kg	t
--	--	--	--	--	--	--	--	----	---

								kg	t
								kg	t
								kg	t
								kg	t

5_Gestori: Scheda SA-RIC

- Nella **Sezione Rifiuti Urbani** vanno inseriti i dati relativi ai soli rifiuti urbani, tra i quali vanno considerati, qualora presenti, anche i rifiuti provenienti da pretrattamenti dei rifiuti urbani condotti presso altri impianti e che, a seguito di tali pretrattamenti, hanno subito un cambiamento del codice EER (capitolo 1912..)
- Nella **Sezione Rifiuti di imballaggio** vanno inseriti i dati relativi ai soli rifiuti di imballaggio, sia provenienti da superfici pubbliche che da superfici private. Tra questi rifiuti vanno considerati, qualora presenti, anche i rifiuti provenienti dal pretrattamento dei rifiuti di imballaggio condotto presso altri impianti e che, a seguito di tale trattamento, hanno subito un cambiamento del codice EER (capitolo 1912..)

6_Gestori: Scheda SA-RIC

1. I rifiuti da imballaggio provenienti da superfici pubbliche, ossia dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, vanno ricompresi **sia nella quota dei rifiuti urbani che in quella dei rifiuti di imballaggio**. **Nella Comunicazione IMB vanno inseriti come rifiuto "ricevuto da superficie pubblica"**.
1. I rifiuti da imballaggio provenienti da superfici private, **ma considerati rifiuti urbani da nuova definizione** (art. 183, comma 1, lett. b-ter), punto 2 del D.lgs. n. 152/2006) e consegnati ad un soggetto privato (ossia rientranti nella casistica dell'articolo 198, comma 2-bis), vanno ricompresi **sia nella quota dei rifiuti urbani che in quella dei rifiuti di imballaggio**. **Nella Comunicazione IMB vanno inseriti come rifiuto "ricevuto da superficie pubblica"**.
1. I rifiuti di imballaggio da superfici private, **identificati come rifiuti speciali**, sono invece ricompresi nei quantitativi di rifiuti di imballaggio ma non in quelli dei rifiuti urbani. **Nella Comunicazione IMB vanno inseriti come rifiuto "ricevuto da superficie privata"**.

7_Gestori: Scheda SA-RIC



Questo criterio implica che i due gruppi di rifiuti (urbani e da imballaggio) presentano quantità per medesimi rifiuti perché i gruppi comprendono quantità sovrapposte: non deve stupire perché ha lo scopo di ottenere quei dati per il calcolo degli obiettivi europei.

(Decisione di esecuzione 2019/1004/UE ed articolo 2 Calcolo dei rifiuti urbani preparati per il riutilizzo di cui all'art. 11 bis, paragrafo 1, Direttiva 2008/1998/CE)

1_Gestori: Scheda SA-RIC_Casi d'uso

Schede	Indicazioni
Un produttore di rifiuti urbani e/o di imballaggi, deve compilare la scheda RIC?	No , non deve compilare la scheda RIC in quanto non è un impianto che svolge operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio.
Un gestore di rifiuti speciali che gestisce rifiuti di imballaggio che già inserisce nella scheda IMB, deve comunque immetterli nella scheda RIC?	E' tenuto alla compilazione della scheda SA-RIC se effettua operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio sui codici EER individuati dalla scheda.

2_Gestori: Scheda SA-RIC_Casi d'uso

Schede	Indicazioni
Se un impianto fa puro stoccaggio (R13) di rifiuti urbani e/o rifiuti di imballaggio, deve compilare la scheda RIC?	No , non deve compilare la scheda RIC in quanto non svolge operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio sui codici EER individuati dalla scheda.
Se il rifiuto di imballaggio gestito non ha origine urbana ed è prodotto da attività industriali, deve essere inserito nella scheda RIC?	E' tenuto alla compilazione della scheda SA-RIC se effettua operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio sui codice EER individuati dalla scheda. Se la risposta è SI , il quantitativo dovrà essere indicato nella sezione "Rifiuti di imballaggio"

3_Gestori: Scheda SA-RIC_Casi d'uso

Schede	Indicazioni
Se il rifiuto di imballaggio è di origine urbana (es. grande supermercato), nella scheda RIC va inserito su provenienza urbana o imballaggi?	<p>E' tenuto alla compilazione della scheda SA-RIC se effettua operazioni di preparazione per il riutilizzo e/o riciclaggio sui codice EER individuati dalla scheda.</p> <p>Se la risposta è SI, il quantitativo dovrà essere indicato sia nella sezione «Rifiuti urbani» che nella sezione "Rifiuti di imballaggio"</p>
I rifiuti di imballaggio considerati rifiuti urbani da nuova definizione (D.lgs. 116/20) devono essere conteggiati anche nel riquadro "Rifiuti Urbani" anche se derivano da superfici private?	<p>Gli imballaggi provenienti da utenze non domestiche ma considerati rifiuti urbani da nuova definizione (art. 183, comma 1, lett. b-ter), punto 2 del D.lgs. n. 152/2006) e consegnati a un soggetto privato (ossia i rifiuti rientranti nella casistica dell'articolo 198, comma 2-bis) vanno conteggiati:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella comunicazione IMB come imballaggi provenienza "superficie pubblica"- nella scheda RIC vanno considerati sia nel riquadro rifiuti di imballaggi sia nel riquadro rifiuti urbani

Gestori: messa in riserva

Il rigo R13 va compilato:

*i. dai gestori di **impianti di solo stoccaggio** che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per la messa in riserva (R13)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;*

*ii. dai gestori di **impianti autorizzati all'operazione di recupero di materia** classificata esclusivamente con R13. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto di recupero di materia" e indicata la quantità di rifiuti effettivamente recuperata e non quella messa in riserva nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.*

*iii. Il rigo R13 **non va compilato dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero** nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13, vengano sottoposti ad altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.*

*iv. Il rigo R13 **non va compilato neppure dai soggetti autorizzati (che sulla base di un'unica autorizzazione) possono in parte effettuare l'operazione R13 per poi avviare ad altri impianti**, ed in parte effettuare altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.*

Gestori: deposito preliminare

Il rigo D15 va compilato:

*i. dai gestori di **impianti di solo stoccaggio** che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in deposito preliminare (D15), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di smaltimento presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per il deposito preliminare (D15)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;*

*ii La riga D15 **non va compilata dai soggetti autorizzati ad operazioni di smaltimento** nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione D15 vengano sottoposti ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D10, D13, D14). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.*

*iii. Il rigo D15 **non va compilato neppure dai soggetti autorizzati (che sulla base di un'unica autorizzazione) possono in parte effettuare l'operazione D15 per poi avviare ad altri impianti**, ed in parte effettuare altre operazioni di smaltimento (da D1 a D14). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.*

Gestori: indicazioni

Schede	Indicazioni
Modulo RT	<p>Nel caso di rifiuti inerti prodotti in cantieri che non costituiscono unità locali, il modulo RT che viene presentato da gestori e trasportatori deve fare riferimento al singolo cantiere ove è stato generato il rifiuto.</p> <p>Le istruzioni aggiuntive ribadiscono che è possibile barrare la dicitura “privati” nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. studi medici, ecc.). Dovrà comunque essere indicato il Comune di provenienza dei rifiuti prodotti dai privati.</p> <p>La dicitura “privati” non va mai utilizzata nel caso di rifiuti provenienti da imprese (comprese le ditte individuali) o da enti. In quest’ultimo caso è necessario indicare il codice fiscale dell’impresa (comprese le ditte individuali) o dell’ente.</p>

Gestori: casi d'uso

L'esempio fa riferimento ad un impianto di solo stoccaggio

Supponiamo che un gestore, nel corso del 2023 abbia:

- ricevuto e messo in riserva (R13) 100 t
- avviato ad operazioni di recupero in altri impianti 95 t
- dal 2022 erano rimaste in giacenza 5 t
- al 31/12/2023 presso l'impianto sono rimaste 10 t

A livello di MUD:

✓ **Nella scheda RIF**

- la quantità ricevuta sarà **100** t (indicazioni in moduli RT)
- la quantità complessivamente gestita (in R13) sarà **100** t (quella ricevuta durante l'anno 2023)
- la quantità da riportare nei DR è **95** t

✓ **Nella scheda MG**

Scelta della tipologia di impianto – *impianto per la messa in riserva (R13)*

- la quantità da riportare nel rigo R13 è pari a **100** t
- la quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a **10** t

Gestori: casi d'uso

L'esempio fa riferimento ad un impianto di recupero

Supponiamo che un gestore, nel corso del 2023 abbia:

- ricevuto 100 t del CER 15.01.04,
- che all'entrata nell'impianto li abbia presi in carico con il codice R13,
- che successivamente abbia sottoposto parte del rifiuto ricevuto e il rifiuto in giacenza dall'anno precedente ad un'attività di recupero classificata come R4 per 95 t,
- dal 2022 erano rimaste, in giacenza e non trattate, 5 t
- al 31/12/2023 presso l'impianto sono rimaste 10 t non ancora trattate

A livello di MUD:

Nella scheda RIF

- la quantità ricevuta codice 15.01.04 sarà **100** t (indicazioni in moduli RT)
- la quantità complessivamente gestita sarà **95** t

Nella scheda MG

Scelta della tipologia di impianto – *impianto di recupero di materia ...(R2....R13)*

- la quantità da riportare nel rigo R4 è pari a **95** (90+5) t
- la quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a **10** t

Gestori: casi d'uso

L'esempio fa riferimento ad un impianto di recupero (*che sulla base di un'unica autorizzazione*)

Supponiamo che un gestore, nel corso del 2023:

- abbia ricevuto 100 t del CER 17.04.05,
- all'entrata nell'impianto abbia preso in carico con il codice R13,
- che successivamente abbia sottoposto parte del rifiuto ricevuto e il rifiuto in giacenza dall'anno precedente ad un'attività di recupero classificata come R4, in particolare 35 t.
- che parte del rifiuto, pari a 50 t, sia uscito senza nessun trattamento.
- dal 2022 erano rimaste, in giacenza e non trattate, 5 t
- al 31/12/2023 presso l'impianto sono rimaste 20 t non ancora trattate

A livello di MUD:

Nella scheda RIF

- la quantità ricevuta codice 17.04.05 sarà **100** t (indicazioni in moduli RT)
- la quantità complessivamente gestita sarà **35** t
- la quantità uscita senza trattamento del codice 17.04.05 sarà **50** t (indicazioni in moduli DR)

Nella scheda MG

Scelta della tipologia di impianto - *impianto di recupero di materia ... (R2...R13)*

- la quantità da riportare nel rigo R4 è pari a **35** (30+5) t
- la quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a **20** t

Gestori: altre comunicazioni

Schede	Indicazioni
Veicoli fuori uso	<u>Informazioni di dettaglio</u>
AUT (autodemolitori) ROT (rottamatori) FRA(frantumatori)	Indicare i codici e la quantità di rifiuti <ul style="list-style-type: none"> ▪ricevuti per l'attività di gestione ▪prodotti
RAEE	<u>Informazioni riepilogative</u>
TRA- RAEE Impianti di trattamento CR RAEE – Centri di raccolta	Le schede contengono anche una sezione riepilogativa che consentono un bilancio complessivo e nelle quali indicare: <ul style="list-style-type: none"> ▪quantità di rifiuti conferiti a terzi, ▪attività di gestione svolte nell'unità locale e presso terzi, ▪i rifiuti in giacenza ▪materiali secondari prodotti.
Rifiuti di imballaggio	
IMB	Per i soli RAEE è necessario indicare (anche sulla base di una stima) la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato III del D.lgs. 49/2014.

Gestori: altre comunicazioni / allegati

Schede	Indicazioni
DR RAEE / VFU / IMB – Destinazione	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti prodotti che nell'anno di riferimento sono stati conferiti, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE / VFU / IMB – Origine dei rifiuti ricevuti	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti che il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero e il soggetto che li ha conferiti
MG RAEE / VFU / IMB – Gestione	Va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, oltre ad indicare la quantità gestita
TE RAEE / VFU / IMB -- Trasportatori	Va compilato dai soggetti per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario, oltre ad indicare la quantità trasportata

Comunicazione imballaggi

Imballaggi: soggetti obbligati

Sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi - Sezione gestori di rifiuti di imballaggio, gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione, ovvero recupero e smaltimento, di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Imballaggi: compilazione

Schede	Indicazioni
Scheda IMB	<ul style="list-style-type: none">• Comunicare il rifiuto ricevuto da terzi distinguendo “rifiuto ricevuto da superficie pubblica” e “rifiuto ricevuto da superficie privata”.• Distinguere la quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi mono-materiale dalla quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi multi-materiale. <p>Il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento.</p> <p>Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.</p>

Imballaggi: moduli

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda IMB Impianti di trattamento	<p>I rifiuti, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:</p> <ul style="list-style-type: none">• ricevuto da terzi compresa altra unità locale dello stesso dichiarante,• prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;• recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione;• I materiali secondari ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 prodotti.
Modulo DR IMB – Destinazione dei rifiuti prodotti	Per indicare il destinatario dei rifiuti prodotti e derivanti dalla propria attività.
Modulo RT IMB – Origine dei rifiuti da imballaggio ricevuti	Per indicare da chi hanno ricevuto gli imballaggi gestiti.
Modulo MG IMB – Gestione dei rifiuti da imballaggio	Per indicare le operazioni di recupero o smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale.

Comunicazione veicoli fuori uso

Veicoli fuori uso: soggetti obbligati

Schede	Indicazioni
Autodemolitori	operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Rottamatori	operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza
Frantumatori	operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico

Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.lgs. 209/2003

Nel caso in cui il soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003 dovrà:

- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Rifiuti per i veicoli o altri rottami o rifiuti non rientranti nel campo di applicazione D.lgs. 209/2003
- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Veicoli Fuori Uso per i veicoli o altri rottami rientranti nel campo di applicazione D.lgs. 209/2003

Veicoli fuori uso: compilazione

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda AUT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento all'attività di messa in sicurezza e demolizione
Scheda ROT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Scheda FRA	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di frantumazione delle carcasse di auto già sottoposte a messa in sicurezza, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili, separandoli dalle parti non metalliche .

Veicoli fuori uso: allegati

Schede / Moduli	Indicazioni
Modulo RT - VEIC	<p>Per indicare da chi il gestore di VFU ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente. E' previsto un apposito campo per indicare i rifiuti ricevuti da privati. Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.</p>
Modulo MG - VEIC	<p>Per indicare l'attività di gestione svolta sul rifiuto: prevede le sole operazioni di recupero/smaltimento tipiche della gestione dei veicoli fuori uso e dei relativi rifiuti e per le operazioni R13 e D15 prevede l'indicazione sia della quantità complessiva sottoposta a tali operazioni nel corso dell'anno che quella della quantità in giacenza al 31/12.</p>
Modulo DR - VEIC	<p>Prevede l'indicazione delle quantità conferite a terzi in riferimento alle operazioni di recupero/smaltimento cui il rifiuto è destinato Va compilato un modulo per ogni destinatario.</p>
Modulo TE - VEIC	<p>Per indicare il trasportatore, solo se diverso dal produttore e dal destinatario.</p>

Veicoli fuori uso: dati riepilogativi

Schede / Moduli	Indicazioni
<u>Attività svolta in proprio</u>	
Quantità a reimpiego	quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere dichiarata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta
VFU in giacenza (Solo AUT)	Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12
Altri rifiuti in giacenza	Quantità di rifiuti che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento
<u>Attività svolta presso terzi</u>	
Quantità a smaltimento	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali
Quantità a recupero materia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli
Quantità a recupero energia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali

Veicoli fuori uso: indicazioni

Sono stati riscontrati diversi casi in cui le dichiarazioni dei soggetti gestori hanno dato luogo a bilanci di massa negativi per gli impianti rispetto alle quantità gestite nell'anno di riferimento.

Si evidenzia la necessità di procedere alla compilazione delle schede AUT, ROT e FRA avendo cura di verificare il bilancio di massa dell'impianto. In particolare:

- Per la scheda AUT deve risultare che la quantità di rifiuto ricevuto da terzi (160104) a meno delle quote in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità di rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego; il rifiuto va indicato come ricevuto anche se è l'autodemolitore a provvedere alla radiazione.
- Per la scheda ROT e FRA deve risultare che le quantità dei rifiuti ricevuti da terzi a meno delle quote di quei rifiuti in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego.

Veicoli fuori uso: indicazioni

Quando l'impianto fa sia messa in sicurezza che rottamazione compila la dichiarazione MUD usando la solo scheda AUT (come da istruzioni pag. 33).

In questo caso, le quantità prodotte del 160106 dovranno essere determinate considerando la somma nelle diverse fasi in cui si produce (messa in sicurezza A + rottamazione B).

La Comunicazione Veicoli fuori uso - scheda AUT (messa in sicurezza + rottamazione nella stessa unità locale) sarà compilata nel modo seguente:

- Nella scheda RIFIUTO PRODOTTO per il codice 160106 indicare la quantità complessiva che ha origine sia nella fase dalla messa in sicurezza del mezzo (A) sia nella fase di rottamazione (B);
- Nel modulo RT per il codice 160106 indicare la quantità ricevuta
- Nel modulo MG per il codice 160106 indicare la quantità trattata
- Nel modulo DR per il codice 160106 indicare la quantità destinata ad altro impianto

Comunicazione RAEE

RAEE: soggetti obbligati

Soggetti	descrizione
Impianti di trattamento	Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014.
Centri di raccolta	<p>Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 49/2014 per raccogliere RAEE provenienti dai nuclei domestici .</p> <p>La scheda NON deve essere presentata con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Centri di raccolta istituiti dai Comuni nell'ambito della raccolta separata di RAEE.• Luoghi di deposito preliminare alla raccolta dei RAEE effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita o altro luogo di raggruppamento, per i quali non vi è obbligo di comunicazione MUD ai sensi dell'articolo 9 del DM 8 marzo 2010 n. 65.• Impianti di trattamento autorizzati alla gestione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che ricevono i RAEE e svolgono su di essi attività di recupero e smaltimento: tali impianti devono presentare la scheda TRA.

RAEE: conferme

Schede	Indicazioni
Scheda TRA e CR, tutti i moduli	<u>Modifica completa delle categorie che:</u> <ul style="list-style-type: none">• sono 6 più 1 (pf) (Allegato III del D.Lgs. 49/2014)
Comunicazione RAEE – Modulo RT	il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento. Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.

RAEE: dati riepilogativi

Dati	Indicazioni
Rifiuto consegnato a terzi	quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato III al D.lgs. 49/2014.
Vettori cui è stato affidato il trasporto dei rifiuti	se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-RAEE.
Attività di recupero o smaltimento svolte nell'UL	numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE.
Rifiuti in giacenza	quantità dei RAEE, per ciascuna categoria di RAEE.

RAEE: allegati

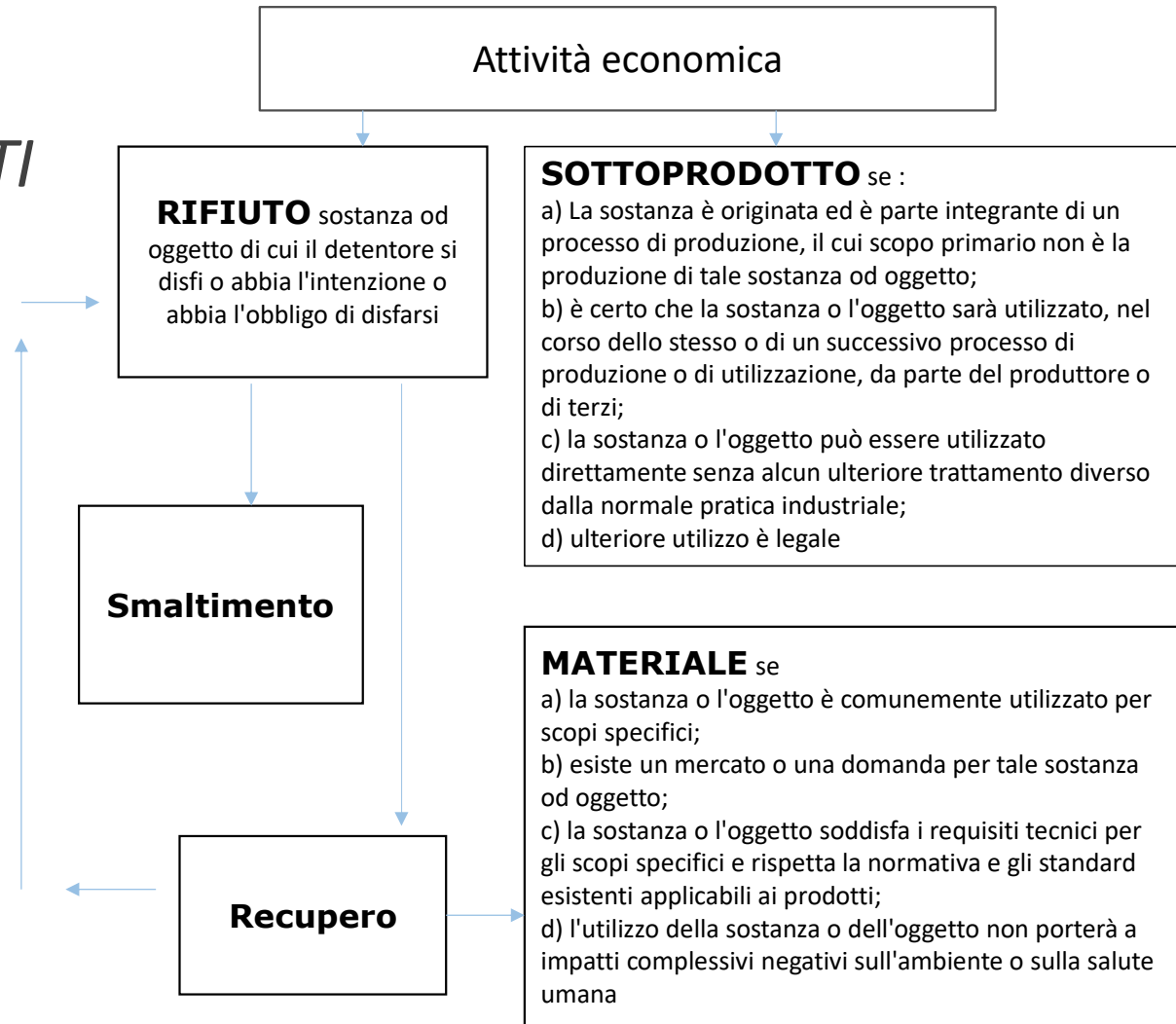
Schede / Moduli	Indicazioni
DR RAEE – Destinazione dei RAEE	va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE se nell'anno di riferimento hanno conferito, il rifiuto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE – Origine dei RAEE ricevuti	va compilato solo se il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero, il rifiuto oggetto della SCHEDA TRA-RAEE o CR RAEE
MG RAEE – Gestione dei RAEE	va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita
TE RAEE - Trasportatori	va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario

Riepilogo RAEE

Soggetti	Comunicazione
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, a fronte di raccolta separata di RAEE.	Comunicazione RU
Impianti di trattamento di cui all'articolo 20 del D.lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello TRA
Centri di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti dai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche o da terzi che, per loro conto, di cui all'articolo 12 c.1 l.b) del D.lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello CR
Enti o Imprese che generano rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalla loro attività produttiva	Comunicazione Rifiuti (se tenuti in relazione alle regole generali sui produttori) in quanto produttori
Gestori di RAEE non rientranti nella disciplina del D.lgs. 49/2014	Comunicazione Rifiuti in quanto gestori
Trasportatori di RAEE	Comunicazione Rifiuti in quanto trasportatori
Distributori di AEE domestici e professionali, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali e trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali.	Esclusi in base D.M. n. 65 del 8 marzo 2010

Materiali

RIFIUTI O NON RIFIUTI



Materiali: soggetti obbligati

Le imprese che svolgono **attività autorizzata di recupero di rifiuti comunicano, tramite la scheda Materiali o tramite i riquadri allegati alle singole specifiche dichiarazioni (RAEE, VFU, IMB)** la quantità di “end of waste” e/o materiali secondari, ai sensi dell’art. **184-ter** del D.lgs. 152/2006 prodotta nell’anno di riferimento.

Si parla quindi di **NON RIFIUTI** che contribuiscono al calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio.

Materiali: cessazione qualifica rifiuto

Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa le seguenti condizioni:

- a) La sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici
- b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto
- c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti
- d) L'utilizzo non porta ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana

Questi criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità:

- a) a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria
- b) in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente

Nelle more dell'adozione di uno o più decreti, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti (recupero semplificato, autorizzazioni caso per caso).

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Materiali: riferimenti

Disciplina comunitaria	<p><i>Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami ferro acciaio e alluminio</i> <i>Regolamento (UE) n. 1179/2012 per i rottami di vetro</i> <i>Regolamento (UE) n.715/2013 per i rottami di rame</i></p>
Decreti del Ministro dell'ambiente	<p><i>Dm Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 - EoW che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari – CSS</i> <i>Dm Ambiente 28 marzo 2018, n. 69 – EoW di Conglomerato bituminoso</i> <i>Dm Ambiente 15 maggio 2019, n. 62 - EoW per i prodotti assorbenti per la persona (PAP)</i> <i>Dm Ambiente 31 marzo 2020, n. 78 - EoW per la gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso (Pfu)</i> <i>Dm Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 - EoW per la carta e cartone derivante da rifiuti di carta e cartone</i> <i>Dm Ambiente 27 settembre 2022, n. 152 - EoW rifiuti inerti</i></p>
D.M.5 febbraio 1998	Recupero semplificato di rifiuti non pericolosi
D.M. 12 giugno 2002, n. 161	Recupero semplificato di rifiuti pericolosi

Materiali: indicazioni

La compilazione della sezione “Materiali” deve essere effettuata sulla base di quanto previsto dall’art 184-ter che individua i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Laddove l’autorizzazione, in regime ordinario, specifichi che il gestore produce MPS, queste andranno inserite nella scheda materiali.

Per quanto riguarda quindi i criteri individuati al livello europeo, i regolamenti stabiliscono che il materiale cessa di essere rifiuto all’atto della cessione dal produttore all’utilizzatore.

Si evidenzia inoltre che l’art. 3 comma 3 del DM 5/2/98 chiarisce che “Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materia prime e le materie prime secondarie ottenute dalla attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all’utilizzo nei cicli di consumo o di produzione”

Materiali: indicazioni

Nel caso in cui i materiali vengano prodotti attraverso cicli produttivi che impiegano, in diverse quantità sia rifiuti sia materie prime, il dichiarante dovrà riportare, tramite stima fatta con la migliore accuratezza possibile, la sola quota di materiali secondari ascrivibili ai rifiuti.

Qualora i materiali generati siano semilavorati non classificabili come “rottami”, la quantità dovrà essere riportata alla voce assimilabile per caratteristiche merceologiche: per esempio billette di ferro prodotte dalla fonderia andranno inserite nei “rottami di ferro e acciaio”.

Comunicazione rifiuti urbani e raccolti in convenzione

I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono presentare la Comunicazione Rifiuti Urbani per comunicare la quantità di rifiuti urbani raccolti nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione.

La Comunicazione Rifiuti Urbani può essere presentata:

- Dal Comune
- Da altri soggetti istituzionali ai quali il Comune ha affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani, nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

Si evidenzia che l'art. 183, comma 1 lettera b) ter, al punto 2 definisce **rifiuti urbani** anche *i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti e che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L- quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies.*

Il Comune è tenuto a presentare la Comunicazione Rifiuti se:

Come produttore: per i rifiuti pericolosi che produce nelle proprie sedi (p.es. Scuole, officine, strutture sanitarie, magazzini, uffici).

Come gestore: per gli impianti di trattamento di rifiuti (p.es. discariche di inerti o di rifiuti urbani) che **gestisce direttamente**

Il Comune **NON è tenuto** a presentare la Comunicazione Rifiuti:

- Per i rifiuti **NON pericolosi** che produce nelle proprie sedi.
- Per i rifiuti di qualsiasi tipo prodotti da attività di manutenzione svolte presso le proprie sedi, se questi risultano prodotti dal manutentore (p.es. neon, toner). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore nei formulari .
- Per i rifiuti prodotti in impianti gestiti da terzi (p.es. discarica, depuratore). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore dai registri di carico e scarico.

Per **interoperabilità** si intende la capacità di un sistema informatico (in questo caso il portale www.mudcomuni.it) di cooperare e di scambiare informazioni con altri sistemi informativi.

Ecocerved mette a disposizione un **Web Services** per consentire l'inserimento all'interno della Procedura MUD Comuni, dei dati relativi alla raccolta e al conferimento di rifiuti urbani e raccolti in convenzione, che il dichiarante ha già inserito nei propri sistemi informativi nel corso della gestione alla quale la comunicazione MUD annuale fa riferimento.

L'inserimento dei dati mediante interoperabilità tra i sistemi informatici avviene secondo regole che Ecocerved ha descritto in una speciale guida tecnica. Comunque avvenga l'inserimento dei dati, quindi anche a seguito dell'utilizzo dell'interoperabilità informatica, rimane responsabilità del dichiarante l'esecuzione del controllo di validità finale e la trasmissione della comunicazione MUD annuale con le modalità previste dal DPCM 26/01/2024.

Scheda	Descrizione
Anagrafica	Dati anagrafici del dichiarante
Scheda RU	Contiene i dati su tipologia (codice CER) e quantità di rifiuti raccolti nel Comune o nei Comuni oggetto della dichiarazione, divisi secondo le seguenti classificazioni
Raccolta Indifferenziata	Quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303, 200307 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolte di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.
Raccolta Differenziata	Quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia.
Raccolta separata di RAEE	Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta istituiti per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. La quantità da indicare deve sommare i RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici e i RAEE conferiti dai distributori
Raccolta separata di Pile ed accumulatori	Quantità raccolta distinta per i codici previsti dalla scheda (160601, 160602, 160603, 160604.....). Qualora gli operatori non siano in grado di desumere dalla registrazioni effettuate la suddivisione dei rifiuti di pile e accumulatori nelle tipologie specificate, la ripartizione può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.
Raccolta multimateriale	Raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani effettuati utilizzando uno stesso contenitore: è necessario indicare il dato relativo alla quantità totale raccolta attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche, al netto degli scarti

Scheda	Descrizione
Raccolta rifiuti in convenzione	Rifiuto raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati
Modulo CS	Nel caso di dichiarazione presentata da Consorzio o Comunità Montana, contiene i dati relativi al totale dei rifiuti indifferenziati e differenziati raccolti per ogni comune
Modulo RT CONV	Nel caso rifiuti in convenzione, contiene il dato relativo alla ragione sociale, codice fiscale e provincia del soggetto dal quale il dichiarante ha raccolto i rifiuti,
Modulo DRU	Contiene l'indicazione dei soggetti gestori (recuperatori smaltitori ai quali il dichiarante ha conferito i rifiuti)
Scheda CG	<p>Revisione COMPLETA della scheda sulla base:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. DPR 27 Aprile 1999, n. 158; 2. D.M. 20 Aprile 2017; 3. Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF; 4. Deliberazione 57/2020/R/RIF; 5. Determinazione ARERA N. 02/DRIF/2020; 6. Deliberazione ARERA 238/2020/R/RIF 7. Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF 8. Determina ARERA n. 2 DRIF/2021 <p><i>Per ogni soggetto tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e raccolti in convenzione, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale indicare i costi di cui al Piano Economico Finanziario (PEF appendice 1, allegato A – MTR-2, deliberazione 363/2021/R/RIF) per le diverse attività</i></p> <p>Nel caso in cui la dichiarazione venga presentata da Consorzi, Comunità Montane, Unioni... si dovrà compilare una scheda CG per ogni comune facente parti degli stessi</p>
Modulo MDCR	Nel caso la dichiarazione venga presentata da Consorzi, Comunità Montane, Unione dei comuni, ecc. dovrà essere compilato un solo modulo MDCR complessivo per tutti i comuni appartenenti all'aggregazione, per ciascun rifiuto raccolto in modo differenziato

La Comunicazione Rifiuti Urbani **non deve** essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti **prodotti dal Comune**, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti).

Il Comune	Deve
Produce Rifiuti pericolosi	Il Comune, in quanto produttore di rifiuti pericolosi, deve presentare il MUD – con profilo di Produttore indicando come Unità Locale il luogo di produzione . Potrà presentare, se i requisiti lo consentono, la Comunicazione Semplificata.
Rifiuti non pericolosi	Il Comune non è soggetto ad alcun obbligo di comunicazione per i rifiuti NON pericolosi prodotti nelle proprie unità locali.
E' titolare e gestore di un impianto di smaltimento, recupero o trattamento	Il Comune deve presentare il MUD - Comunicazione rifiuti indicando come Unità Locale il luogo ove è situato l'impianto Questa dichiarazione può essere presentata solo dal Comune qualora egli sia anche gestore dell'impianto: se il Comune ha delegato un soggetto terzo alla gestione dell'impianto (e se tale soggetto figura, ad esempio, come intestatario del registro) sarà il terzo a presentare il MUD . Si tratta di una dichiarazione distinta dalla Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione che si riferisce esclusivamente ai rifiuti che il Comune raccoglie dai cittadini o dalle attività economiche.

Scheda	Descrizione
Raccolta	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e raccolti in convenzione, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta
Rifiuti raccolti in convenzione	Nella scheda RU i rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno tenuti distinti Nella scheda DRU vanno sommati in relazione al destinatario finale
Raccolta differenziata	I Comuni, o Consorzi o Comunità Montane devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in relazione ai codici rifiuto preimpostati sulla scheda di rilevazione. Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art. 12 comma 1 lettera a) del D.lgs. 49/2014 per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione in raggruppamenti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile.

Scheda	Descrizione
Centri di raccolta	I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.
Centri di raccolta	Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta

In virtù dell'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico per i Centri di Raccolta (Art. 190, comma 9 del D.lgs. 152/2006) i gestori di tali CdR dovranno presentare la Comunicazione Rifiuti solo per i rifiuti pericolosi.

-
- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e raccolti in convenzione devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di pile ed accumulatori, suddivisi in relazione ai codici dell'elenco europeo dei rifiuti preimpostati sulla scheda di rilevazione.
 - Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione dei rifiuti di pile e accumulatori nelle tipologie specificate (quota relativa alle pile portatili per i codici da 160601 a 160605 e 200134, e quota relativa alle batterie portatili distinte nelle tipologie piombo, Ni-Cd e altro per il codice 200133) la ripartizione può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile".
 - Ai fini della compilazione del riquadro relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti di pile e accumulatori valgono le seguenti definizioni di cui all'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 188/2008:
 - pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportabili a mano e non costituiscono pile o accumulatori industriali né batterie o accumulatori per veicoli;
 - batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
 - pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori progettati esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici."

L'art.183 comma 1 lettera pp) del D.lgs. 152/2006 definisce i circuiti organizzati di raccolta.

L'art. 188 prevede che i produttori di rifiuti speciali possano conferire i loro rifiuti al servizio pubblico di raccolta previa sottoscrizione di **apposita Convenzione**, sempre che tale servizio sia stato istituito.

Il conferimento di rifiuti speciali è ammesso esclusivamente dietro stipula di **apposita Convenzione**.

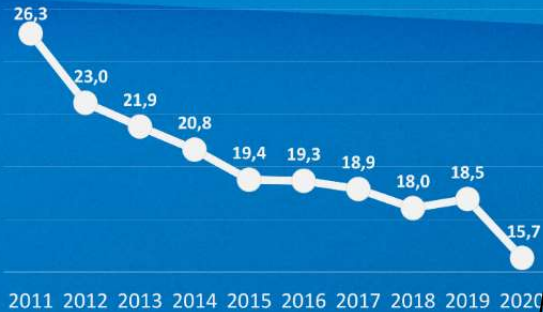
In genere la **Convenzione** viene stipulata dopo istruttoria che accerta la possibilità di recepire i rifiuti speciali, di cui si chiede lo smaltimento, e propone, caso per caso, le modalità, i tempi e il costo del servizio (sulla base di tariffe e formule fissate dal Gestore).

-
- In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e_poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche.
 - Qualora non sia disponibile il dato disaggregato, la ripartizione del dato afferente al codice 150106 nelle singole frazioni merceologiche può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.
 - Il dato riportato nell'apposita sezione della scheda RU, in corrispondenza del codice 150106, deve ricomprendere il quantitativo degli scarti, mentre i valori riportati nelle singole frazioni merceologiche che compongono la raccolta multimateriale, devono essere espressi al netto degli scarti.
 - Al fine di evitare duplicazioni del dato, i quantitativi provenienti da raccolta multimateriale devono essere indicati solo in questa specifica sezione e non devono essere riportati anche in altre sezioni della scheda RU dove compaiono gli stessi codici EER.

Nella Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione, non devono quindi essere indicati i concessionari, che sono operatori tenuti alla presentazione della Comunicazione Rifiuti in quanto sono soggetti che svolgono a titolo professionale attività di raccolta e trasporto rifiuti.

Qualora nel territorio di competenza del soggetto tenuto alla presentazione della dichiarazione MUD sia effettuata la pratica del compostaggio domestico riportare, nello specifico riquadro della scheda RU, i quantitativi di rifiuti avviati a tale pratica.

Tali quantitativi possono essere, anche, stimati sulla base della metodologia di calcolo messa a punto dal soggetto istituzionale (basata, ad esempio, sul numero di abitanti che attuano la pratica del compostaggio domestico e il valore stimato del quantitativo pro capite di frazione organica prodotto).



IL SITO DELLE CAMERE DI COMMERCIO CHE AIUTA LE IMPRESE A ORIENTARSI TRA OBBLIGHI E OPPORTUNITÀ IN CAMPO AMBIENTALE.

CONFERIMENTO DI RIFIUTI IN DISCARICA IN ITALIA NEGLI ULTIMI 10 ANNI (in milioni di tonnellate)

[Vai al dettaglio](#)

MUD

Il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale è la comunicazione che enti e imprese presentano ogni anno, indicando quanti e quali rifiuti hanno prodotto e/o gestito durante il corso dell'anno precedente.

Telematico

Semplificato

Comuni

Quali sono i tipi di comunicazione?

- Rifiuti
- Rifiuti Semplificata
- Veicoli Fuori Uso
- Imballaggi
- RAEE
- Rifiuti urbani e raccolti in convenzione
- Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche

GRAZIE
LO STAFF di ECOCERVED